La bellezza che incanta:
Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate

SANTA MARIA di CASTELLABATE
AREA MARINA PROTETTA

Licosa, l'isola del mito, rappresenta il sito naturale più caratteristico del territorio (è un Sito di Importanza Comunitaria). Nelle sue acque sono visibili i resti sommersi dell'omonima ***città greco-romana***, specialmente quelli di una villa romana e di una vasca per l'allevamento delle murene (risalente ad un periodo che va dal I secolo a.C. al I secolo d.C.). Sull'isola, dove svetta il faro e il rudere della casa del guardiano del faro, sono stati rinvenuti diversi reperti di epoca greco-romana. Si crede che il nome di Licosa derivi dalla *sirena Leucosia*, che, secondo autori come Licofrone, Strabone e Plinio il Vecchio, qui abitò e qui fu sepolta dopo che si gettò in mare.

Anche Omero, nell'Odissea, accenna all'isola delle sirene dal canto ammaliatore, beffate da Ulisse e dal suo equipaggio. Aristotele narra della presenza sull'isola di un tempio dedicato a Leucotea, identificata con Leucosia. Altri autori, come Dionigi di Alicarnasso e Sesto Pompeo Festo, sostengono che il nome Licosa sia dovuto ad una cugina o una nipote di Enea sepolta sull'isoletta (*"Leucosia insula dicta est a consobrina Aeneae ibi sepulta"*). L'Isola ospita l'habitat naturale di un particolare tipo di ***lucertola endemica*** dalla livrea verde e azzurra, la *Podarcis sicula klemmeri*. Di passaggio il ***Gabbiano corso*** (*Larus audouinii*), una specie endemica dell'area del Mediterraneo.

Flysch del Cilento

Il territorio di Castellabate, soprattutto nella zona costiera di Licosa ed Ogliastro Marina, è caratterizzato dalla presenza del ***"Flysch del Cilento"***, una rarissima tipologia di roccia composta da diverse stratificazioni (costituite tipicamente da alternanze cicliche di livelli di arenaria, di argilla o marna, di calcare) che assumono colori davvero molto particolari e caratteristici. La sua origine è antichissima, risale infatti all'epoca preistorica. Si sono formati grazie all'azione dell'erosione delle montagne in formazione che sono emerse dal mare, i cui detriti sono finiti poi nelle adiacenze dei bacini marini. Le rocce, ben visibili in superficie a ridosso delle coste immerse nella macchia mediterranea, degradano lentamente nel mare, estendendosi anche per oltre cinque miglia verso il largo. Nei fondali questa particolare conformazione rocciosa sedimentaria è formata da numerosissime cavità e spaccature che vengono utilizzate come rifugio da **numerose specie di fauna e flora marina come Posidonie Oceaniche, alcionacei, cernie, saraghi, murene e aragoste.**

Porto Greco-Romano

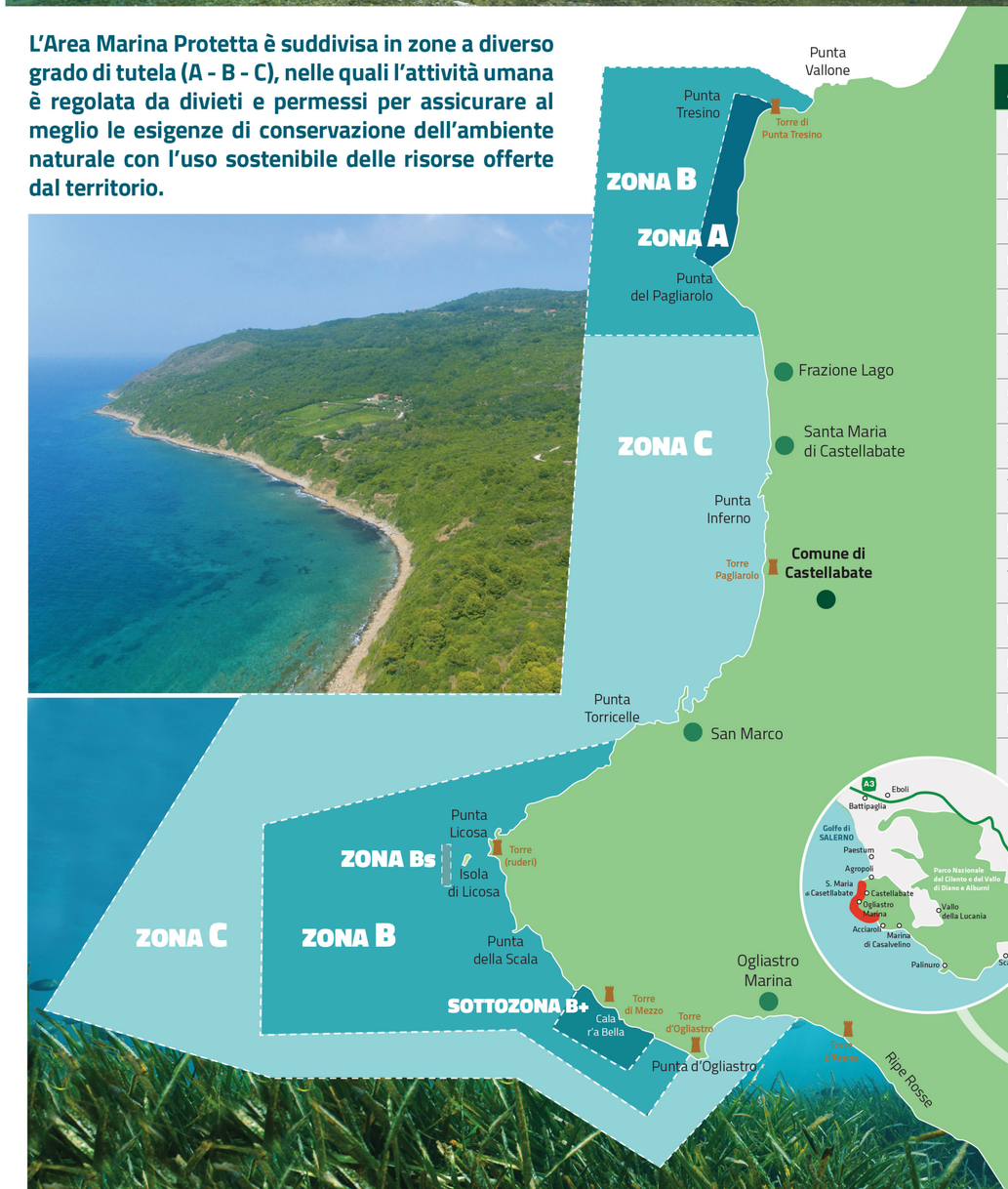
I resti di un approdo greco-romano affiorano dalle acque di San Marco in prossimità della struttura portuale moderna, costruita nel 1954. Il primo nucleo abitativo del paese si è costituito proprio intorno a questa struttura. Il porto di San Marco, identificata con l'antica città romana di *Erculea*, veniva considerato il principale scalo di approvvigionamento per le imbarcazioni dirette al porto di Miseno nonché base militare o sito di appoggio per la flotta imperiale.

Flora e Fauna

Il territorio presenta una ricchezza floristica e faunistica non indifferente: sono presenti, infatti, alcune specie animali e vegetali uniche al mondo e perciò soggette a particolari forme di tutela. Nei fondali marini si incontrano il corallino e praterie estese di **Posidonia Oceanica**, nel cui interno si proteggono e si cibano numerose specie di pesci e crostacei, alcune anche molto rare come quella del *Pesce pappagallo* mediterraneo e della **Siriella Castellabatensis,** ma anche bellissime *madrepore, gorgonie, briozoi e spugne*. Spesso nella Baia Arena di Ogliastro Marina si assiste anche alla deposizione di numerose uova di **tartaruga del tipo Caretta Caretta.** Tipica del luogo è la "***rossa di Licosa***", come la chiamano i pescatori locali, **una triglia di scoglio** che vive nello specchio d'acqua tra Ogliastro Marina e Punta Licosa. La triglia rossa, recentemente inserita nell'elenco

dei *Prodotti Agroalimentari Tradizionali* (PAT), ha proprio qui il suo ambiente favorevole da cui derivano le qualità dal sapore unico. Nei territori che non costeggiano il mare prevalgono gli alberi simbolo del Cilento: l'ulivo e il fico. E poi il **giglio di mare** (il *Pancratium maritimum*), un fiore selvatico che cresce spontaneamente sui litorali sabbiosi.

L'Area Marina Protetta è suddivisa in zone a diverso grado di tutela (A - B - C), nelle quali l'attività umana è regolata da divieti e permessi per assicurare al meglio le esigenze di conservazione dell'ambiente naturale con l'uso sostenibile delle risorse offerte dal territorio.



Attività *Activities*	ZONA A	ZONA Bs	ZONA B+	ZONA B	ZONA C
RICERCA SCIENTIFICA *SCIENTIFIC RESEARCH*	🟡	🟡	🟡	🟡	🟡
RIPRESE FOTOGRAFICHE CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE *PHOTO SHOOTS, FILM AND TELEVISION*	🟡	🟡	🟡	🟡	🟡
BALNEAZIONE *BATHING*	🔴	🔴	🟢	🟢	🟢
IMMERSIONI SUBACQUEE *DIVING*	🔴	🔴	🔴	🟡	🟡
VISITE GUIDATE SUBACQUEE DIVING TOURS	🔴	🔴	🟡	🟡	🟡
ATTIVITÀ DIDATTICA DI DIVULGAZIONE NATURALISTICA *TEACHING ACTIVITIES FOR NATURALISTIC DISCLOSURE*	🔴	🔴	🟡	🟡	🟡
ORMEGGIO *MOORING*	🔴	🔴	🔴	🟡	🟡
ANCORAGGIO *DROPPING ANCHOR*	🔴	🔴	🔴	🟠	🟠
TRASPORTO PASSEGGERI E VISITE GUIDATE *PASSENGER TRANSPORT AND GUIDED TOURS*	🔴	🔴	🟡	🟡	🟡
NOLEGGIO E LOCAZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO *RENTAL AND RENTING RECREATIONAL CRAFT*	🔴	🔴	🟡	🟡	🟡
TRASPORTO MARITTIMO DI LINEA *LINER SHIPPING SERVICES*	🔴	🔴	🔴	🔴	🟡
PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E PESCATURISMO *PROFESSIONAL AND SPORT FISHING, FISHING TOURISM*	🔴	🔴	🔴	🟡	🟡
NAVIGAZIONE DA DIPORTO *RECREATIONAL CRAFT* NAVIGATION	🔴	🔴	*/**	*/**	*/**/***
PESCA SUBACQUEA, MOTO D'ACQUA, SCI NAUTICO *DIVING FISHING, WATER SKIING, WATERCRAFT*	🔴	🔴	🔴	🔴	🔴

Consentito solo alle seguenti Unità Navali: ** natanti, imbarcazioni con motore conforme alla direttiva 2003/44/CE e/o casse di raccolta **navi in linea con gli Annessi IV e W1 della MARPOL 73/78*

VELOCITÀ: ****max 5 nodi <300, e max 10 nodi tra 300 e 600 m di distanza dalla costa*

🔴 **non consentita** *not allowed*

🟢 **consentita** *allowed*

🟡 **consentita previa autorizzazione** *allowed before authorization*

🟠 **consentita in zone segnalate** *allowed in marked areas*

19.257 km di costa

7.094 ettari
di area marina protetta

170 ettari
di riserva integrale

3 aree
a diverso grado di tutela ambientale

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con le sue due **Aree Marine Protette di Santa Maria di Castellabate e Costa degli Infreschi e della Masseta** è senza dubbio una delle aree protette nazionali ed internazionali di maggior pregio naturalistico, paesaggistico e culturale.
Alla natura incontaminata dell'entroterra, dove dominano i toni del verde e del marrone delle colline d'ulivo e dei boschi di querce e castagni, si contrappone il grigio-verde della macchia mediterranea che domina le coste e l'azzurro cristallino del mare: un alternarsi di colori che rende il paesaggio multiforme e meraviglioso nel quale l'uomo ha lasciato tracce indelebili sin dall'età preistorica.

Questa è la terra che ha dato i natali a Zenone e Parmenide. Questo è il mare dove cantavano le sirene di Ulisse. Questo è quel pezzetto di mondo che custodisce i segreti della Dieta Mediterranea e del *"vivere cent'anni"* dei suoi cilentani. Un luogo dove le tracce della storia trovano la loro massima espressione nei **"*Siti UNESCO*" di Paestum, Velia e della Certosa di Padula.** Questo straordinario patrimonio di biodiversità ha ricevuto il giusto riconoscimento nel 2009 con l'istituzione delle due Aree Marine Protette: *"Santa Maria di Castellabate e Costa degli Infreschi e della Masseta".* Un ambiente marino unico in Italia da scoprire a bracciate lente, regolari, nuotando nelle sue acque cristalline. In pochi chilometri di litorale si concentrano insenature, spiaggette, sorgenti d'acqua sottomarine e grotte di origine carsica, il tutto incorniciato da macchia mediterranea e preziose specie endemiche che incantano lo sguardo e invitano a tuffarsi nel mare blu della costa cilentana.
Benvenuti nelle meravigliose Aree Marine Protette del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, rispettatele in ogni passo che percorrete e in ogni caletta in cui vi tufferete.

Tommaso Pellegrino
Presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

SANTA MARIA di CASTELLABATE
AREA MARINA PROTETTA

COMUNE DI CASTELLABATE
Provincia di Salerno

Area Marina Protetta istituita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 21 ottobre 2009
www.minambiente.it

NUMERI UTILI

Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Via F. Palumbo, 18 - Vallo della Lucania (SA)
tel: +39 0974 7199200
parco@cilentoediano.it

COMUNE DI CASTELLABATE
Ufficio Area Marina Protetta
Via Roma - S. Maria di Castellabate
tel. 0974 960002

CAPITANERIA DI PORTO COMPETENTE PER AREA:
Ufficio locale Marittimo / Guardia Costiera
via Porto, S. Maria di Castellabate (SA)
tel. 0974 966688

Mtx comunicazione

www.cilentoediano.it **Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**